



Verbale n. 1 dell'8 gennaio 2021

Il giorno 8 gennaio 2021 alle ore 10.00, ai sensi dell'art. 4, commi 3, 4 e 5 del vigente *Regolamento per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica*, nella stanza su Teams denominata "Commissione Paritetica Docenti Studenti Di.Gi.", si è riunita la Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Giurisprudenza (istituita con delibera del 14/07/2020), in virtù della convocazione prot. n. 12 del 05/01/2021, per discutere e deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Determinazioni della Commissione circa le segnalazioni n. 12 prot. n. 3434 del 10/11/2020 e n. 13 prot. n. 3435 del 10/11/2020;
3. Valutazione delle successive segnalazioni pervenute alla CPDS;
4. Varie ed eventuali.

Sono presenti i docenti: Luciana De Grazia e Ignazio Tardia.

Sono presenti gli studenti: Agostino Raccampo e Giuseppe Strazzera.

La Coordinatrice, constatata la sussistenza del numero legale, alle ore 10:00 dichiara aperta la seduta.

### **1. Comunicazioni**

La Coordinatrice riferisce di avere provveduto ad inviare al NdV, al PdQ e al Consiglio del CdS in Giurisprudenza e del CdS in Consulente giuridico di impresa la relazione annuale della CPDS.

### **2. Determinazioni della Commissione circa la segnalazione n. 12 prot. n. 3434 del 10.11.2020**

La Coordinatrice dà lettura delle delucidazioni del prof. \*\*\*\*\* pervenute alla Commissione:

*"Faccio un'unica risposta cumulativa ai vari punti (che si sovrappongono tra loro) sperando di essere esaustivo. Devo premettere che tutti gli argomenti chiesti agli esami sono presenti nel libro e sono anche ampiamente spiegati a lezione. Per fare un esempio di un argomento più volte citato dagli studenti nelle contestazioni rivoltemi, la "litispendenza", essa si trova espressamente trattata a pag. 529 ss. del testo \*\*\*\*\* , ultima edizione (indicato nella scheda di trasparenza) ed è anche oggetto di specifica trattazione a lezione (sono disponibile ad inviare alla commissione le molteplici slide che utilizzo sul punto durante il corso). Che poi il diritto \*\*\*\*\* sia una materia complessa e*

*interdisciplinare che presuppone molteplici competenze (non a caso è definita "la scienza di mezzo") è un dato di fatto oggettivo che né io né la commissione d'esami possiamo modificare e, certamente, richiede delle preve conoscenze da parte degli studenti che prescindono dalla volontà del docente, che non possono essere colmate nonostante gli sforzi fatti a lezione (a proposito, fa piacere notare - anche all'interno di una contestazione - che si riconosce che il "professore è molto bravo"). Ricordo a me stesso che, nel corso del tempo, la materia è passata dal 4° anno al 2° per scelte che sono state adottate in passato. Si tratta di un problema che mi riprometto di sollevare al più presto al Coordinatore del Corso di Studi chiedendo di valutare la possibilità di spostare la materia in anni successivi al secondo (magari anche al quinto). Quanto alla calendarizzazione degli esami, ricordo le difficoltà e le criticità incontrate questo anno a causa delle problematiche connesse all'uso della didattica a distanza a cui ci siamo dovuti gradualmente abituare. Rilevo, altresì, che molti studenti hanno il cattivo vizio di prenotarsi e poi non presentarsi agli esami rendendo impossibile prefigurare una calendarizzazione in anticipo degli esami stessi (con percentuali di mancata presentazione anche del 50%). Una volta fatto l'appello generale si è, quindi, di volta in volta, proceduto, a dividere gli esami per fasce orarie”.*

La Commissione Paritetica, ritenendo che i chiarimenti forniti siano sufficienti, dichiara chiusa l'istruttoria.

## **2. Determinazioni della Commissione circa la segnalazione n. 13 prot. n. 3435 del 10/11/2020**

Il prof. \*\*\*\*\* ha inviato alla CPDS le sue delucidazioni, nonché l'avviso che ha inviato agli studenti in merito alle modalità di svolgimento degli esami, che si allegano al presente verbale.

Il prof. \*\*\*\*\* osserva che:

*“Non ritengo che le rimostranze degli studenti rientrino tra le materie di competenza della Commissione. Gli studenti infatti si lamentano dell'uso di dispositivi diretti a garantire il corretto svolgimento degli esami da remoto. Ma la materia non rientra nelle competenze della Commissione, che sono previste e regolate dallo Statuto dell'Università. Ad ogni modo, nel merito i rilievi degli studenti sono del tutto infondati e mi dispiace che la Commissione non li abbia archiviati de plano. Secondo la “Guida alla Gestione degli esami di profitto a distanza con Microsoft Teams”, ai docenti viene raccomandato “di monitorare con estrema attenzione il comportamento dell'esaminando, in particolare si chiede di valutare se questo denoti distrazione rispetto alla webcam o eccessiva incertezza o lentezza nelle risposte” (così a pag. 12). La stessa guida elenca una serie di accorgimenti, non tassativi, che vengono raccomandati al docente, compresa l'ispezione della stanza in cui si trova lo studente. Come è noto, alcune Università hanno adottato specifici software per verificare i computer usati dagli studenti ed evitare che lo studente possa visualizzare nel monitor materiale non consentito. Molti colleghi della nostra Università invitano gli studenti a utilizzare più collegamenti video, accesi contemporaneamente, per garantire il corretto svolgimento delle prove; o anche due collegamenti e uno specchio (allego un video che riprende un episodio accaduto a Palermo in cui - dopo lo svolgimento dell'esame - è emerso che nel monitor dello studente era presente materiale didattico; in quel caso il docente utilizzava due collegamenti contemporanei e solo per questa ragione è emerso il comportamento illecito dello studente). Da parte mia, ho preso spunto da altri docenti della nostra Università, che hanno chiesto agli studenti di usare un semplice specchio, che serve per riprendere il monitor dello studente. Ho quindi invitato gli studenti a munirsi di uno specchio. Quando invio il link per gli esami, trasmetto pure un messaggio: allego copia di un messaggio e della foto, che sono pure disponibili nel team degli esami della materia. Al contrario di*

*quanto lasciano intendere le imprecazioni gli studenti, non ho mai impedito a nessuno di sostenere gli esami; gli studenti possono utilizzare qualsiasi strumento che consenta a me e al pubblico di vedere (almeno in parte) il monitor dello studente. Questo semplice accorgimento è gradito da gran parte dei candidati, che sono più sereni in quanto vengono ridotti i possibili dubbi della commissione sulla correttezza dell'esame. Inoltre l'uso di uno specchio (o di altro strumento che consenta di raggiungere lo stesso risultato) è di grande aiuto per i componenti della commissione di esami, che possono concentrarsi sulle riposte invece di dovere monitorare, con eccessiva attenzione, eventuali comportamenti sospetti dei candidati. Consiglio quindi a tutti i colleghi di procedere allo stesso modo e sono contento di avere avuto l'occasione per dare questi suggerimenti alla Commissione Paritetica e al Coordinatore, che potrebbe diffondere l'uso di questo accorgimento ai docenti del Corso di Laurea”.*

Inoltre, nella comunicazione inviata agli studenti in merito alle modalità di svolgimento degli esami, osserva che:

*“Gli studenti che sostengono l'esame sono invitati a munirsi di uno specchio come nella figura che è stata caricata nel Team degli esami, (o altro specchio simile), da apporre davanti allo schermo del pc durante tutta la durata dell'esame, in modo tale da consentire alla Commissione di avere una visione chiara dello schermo del computer di ogni candidato. Lo studente, che sia sprovvisto di uno specchio, non potrà sostenere l'esame”.*

In via preliminare, la Commissione reputa che le segnalazioni degli studenti in merito alle modalità di svolgimento degli esami siano compito specifico della CPDS. Nel rispetto della normativa vigente sulle CPDS, il PdQ del nostro Ateneo ha dotato le CPDS di “Linee Guida per la gestione di segnalazioni e reclami alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti dei Dipartimenti e delle Scuole dell'Ateneo di Palermo”, ove nel punto 4 si legge che: *“In particolare e in via esemplificativa, si terrà conto di segnalazioni relative a: Orari, procedure, adeguatezza e completezza delle informazioni nel sito web, strutture e logistica, coerenza tra impegno di studio e CFU, coerenza dei contenuti dell'insegnamento rispetto al programma presentato, **svolgimento degli esami**, calendari delle lezioni e degli esami, procedure online (prenotazione esami, riconoscimento CFU)”.*

Dalle segnalazioni degli studenti emerge che gli esami della Commissione presieduta dal prof. \*\*\*\*\* siano condizionati dal possesso e, in mancanza, dal necessario acquisto di uno specchio, di cui lo stesso professore allega una foto, nell'avviso inoltrato agli studenti. Una copia della foto dello specchio è stata anche inviata alla commissione. L'immagine si allega al presente verbale.

Le rimostranze segnalate alla Commissione sembrano trovare conferma nello stesso avviso agli studenti pubblicato dal prof. \*\*\*\*\*, da lui stesso inoltratoci, da cui emerge che: *“Lo studente, che sia sprovvisto di uno specchio, non potrà sostenere l'esame”.*

La Commissione manifesta la propria contrarietà in merito al fatto che lo svolgimento degli esami sia condizionato dal possesso e/o all'acquisto di uno specchio da utilizzare durante l'esame.

Nella *“Guida alla Gestione degli esami di profitto a distanza con Microsoft Teams (docenti)”*, diffusa dall'Ateneo e richiamata dallo stesso prof. \*\*\*\*\*, sono stabilite delle indicazioni operative sullo svolgimento dell'esame, ossia: richiedere esplicitamente allo studente che sta svolgendo l'esame di attivare la videocamera e di mantenere lo sguardo verso lo schermo; monitorare con estrema attenzione il comportamento dell'esaminando; chiedere allo studente, prima di iniziare l'esame, di inquadrare la stanza, per verificare l'assenza di altre persone o fogli appesi ai muri; chiedere allo studente di inquadrare il tavolo, sul quale non deve esserci niente al di fuori del computer; non consentire di indossare cappelli e di mostrare le orecchie (per evitare uso di auricolari); non figura l'uso degli specchi, di cui peraltro uno studente può essere sprovvisto.

Il corretto obiettivo del prof. \*\*\*\*\* di evitare che gli studenti possano leggere sul proprio monitor appunti o altro materiale che possa aiutare nello svolgimento dell'esame, potrebbe essere più efficacemente raggiunto attraverso la richiesta di condivisione dello schermo del pc degli studenti con il docente.

Si tratta di una funzionalità prevista in Microsoft Teams, che consente alla commissione di esami e al pubblico presente online, di vedere lo schermo del computer dello studente che sta sostenendo l'esame, ma senza alcun aggravio economico né necessità di doppi collegamenti. Questa funzionalità, inoltre, ad avviso della commissione, garantisce un clima di maggiore naturalezza nello svolgimento dell'esame, senza che tra il docente e lo studente debba anteporsi uno specchio. Infine, l'uso di tale funzionalità eviterebbe di creare discriminazioni tra gli studenti della cattedra del prof. \*\*\*\*\*, che devono munirsi di uno specchio per sostenere l'esame, e gli studenti delle altre cattedre di \*\*\*\*\*.

Per tali motivi, la Commissione, all'unanimità, reputa non sufficienti le delucidazioni offerte dal prof. \*\*\*\*\* e provvede ad informare, così come indicato nelle Linee guida esitate dal PdQ, punto 5.5, il Coordinatore del CdS, prof.ssa Laura Lorello e il Direttore del Dipartimento, prof. Aldo Schiavello in modo che si possa approfondire la questione, auspicando che si arrivi ad una soluzione condivisa prima dell'avvio degli esami di gennaio e febbraio.

### **3. Valutazione delle successive segnalazioni pervenute alla CPDS**

La Coordinatrice dà lettura della seguente segnalazione anonima (prot. n. 10 del 05/01/2021) pervenuta alla Commissione: *“Buongiorno, io e i miei colleghi desideriamo segnalare alla commissione le modalità con cui si svolge l'esame del professore \*\*\*\*\* di \*\*\*\*\*. Il professore, dopo aver chiesto allo studente una panoramica della stanza in cui si svolge l'esame, obbliga a munirsi di uno specchio da tenere per tutta la durata dell'esame davanti al monitor del computer in modo da avere una visuale dello schermo. Sottolineo il termine “obbliga” in quanto la mancanza di uno specchio penalizza lo studente, a tal punto da non permettere nemmeno l'inizio del suddetto esame, costringendolo irrimediabilmente a non vedersi riconosciuto il suo diritto a sostenerlo. Penalità maggiore subiscono i laureandi che, in procinto di sostenere \*\*\*\*\* tra le ultime materie, sono stati costretti, inermi, a veder slittare la sessione di laurea con aggravio di spese e incidendo su loro stessi al livello emotivo. “Le linee guida alla Gestione degli esami di profitto a distanza con Microsoft Teams” sono state emanate dal Rettore e ne è stata data ampia diffusione in modo da permettere a docenti e studenti di attenersi e di applicarle pedissequamente. Lo studente è tenuto a seguirle scrupolosamente, ma ciò non vale per il professore \*\*\*\*\* che si arroga il potere di interpretarle discrezionalmente, penalizzando lo studente che si ritrova a sostenere l'esame in un clima di diffidenza. Non si tratta più di sostenere un esame in cui il professore testa la preparazione dello studente e attribuisce una valutazione. Si crea, invece, un sistema lesivo non solo delle linee guida, ma che, in primo luogo, lede ogni studente e la persona in quanto tale, a discapito della buona riuscita dell'esame. Io e i miei colleghi manifestiamo il nostro dissenso e disapprovazione per questa modalità di esame, per altro non seguita da nessun altro professore della nostra facoltà, né tanto meno dai colleghi che insegnano la stessa materia. Ciò si traduce in un trattamento discriminante subito dagli studenti della prima cattedra rispetto a quelli della seconda e terza cattedra che vengono valutati in un clima sereno e di disponibilità. Auspichiamo che alla nostra segnalazione sia dato il peso che merita in vista della prossima sessione di esami prevista a gennaio 2021”.*

In merito a tale segnalazione, la Commissione rinvia a quanto osservato nel punto precedente.

La prof.ssa De Grazia dà poi lettura della segnalazione prot. n. 11 del 05/01/2021, che recita come segue: *“Si segnala che il prof. \*\*\*\*\* di \*\*\*\*\* non ha consentito alla scrivente e ad altri colleghi*

*del CdS in Giurisprudenza di partecipare alla prova in itinere prevista in data 11/11/2020 poiché il docente ha ritenuto che il criterio per potere accedere alla prova intermedia fosse l'iscrizione alle lezioni dal portale (pur non essendo una garanzia di frequenza al corso, ma trattandosi unicamente di una scelta facoltativa dello studente). Tuttavia, secondo quanto previsto dal regolamento, non si prevede che si possa fare un discrimine fra non iscritti e iscritti alle lezioni sul portale studenti e, inoltre, le prove itinere sono aperte a tutte le studentesse e gli studenti frequentanti, a fortiori considerando che le lezioni sono normalmente registrate e per questo motivo, in base alle singole e personali necessità, è possibile recuperare le lezioni in orari differenti da quelli del calendario ufficiale delle lezioni. Infine, nella scheda di trasparenza della materia non viene specificato nulla sui criteri della prova itinere”.*

La Commissione, anche alla luce di precedenti segnalazioni sempre riguardanti la partecipazione alle prove intermedie, suggerisce al Coordinatore del CdS, prof.ssa Laura Lorello, di sottoporre la questione al Consiglio del CdS, nella prima adunanza utile, al fine di chiarire quali studenti possano partecipare alle suddette prove, assicurando così maggiore chiarezza, uniformità e, in definitiva, una migliore qualità nell'erogazione di tali prove intermedie.

Alle ore 11.00 non essendovi altro da deliberare in relazione al punto 4. **Varie ed eventuali**, la coordinatrice prof.ssa De Grazia legge il presente verbale il quale viene approvato seduta stante e scioglie la seduta.

Palermo, lì 8 gennaio 2021

Il segretario

(F.to prof. Ignazio Tardia)

La coordinatrice

(F.to prof.ssa Luciana De Grazia)

Allegato.1

